



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(Ades 07/2013)

44153

SEZIONI - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: PROTEZIONE CIVILE IDENTIFICATIVO SUPRALLUOGO: 1002 Schedata n. 002 giorno, mese, anno 2013

Comune: VISSO Istat Reg. 111 Istat Prov. 0413 Istat Comune 0517

Frazione/Località: FRATELLATA IDENTIFICATIVO EDIFICIO: 1001 N° edificio 1001

1 VIA 1001 N° aggregato 1001

2 CORSO 1001 Cod. di Località Istat 1001 Tipo carta 1001

3 VICOLO 1001 Sez. di censimento Istat 1001 N° carta 1001

4 PIAZZA 1001

5 ALTRO 1001

COORDINATE piano UTM geografiche altro

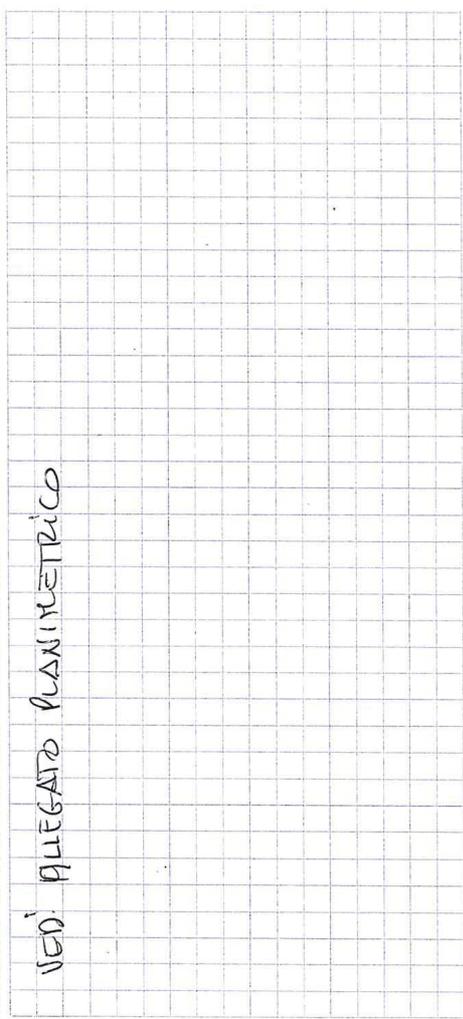
Fuso 1001 Nord/Lat 42° 41' 44.44" Est/Long 12° 41' 09.17"

(32-33-34) 1001 WGS84

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO VEDI ALLEGATO ALLEGATO

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Età (max 2)		Superficie media di piano (m²)		Altezza media di piano (m)		Dati metrici		Uso - esposizione	
Costr. e ristruttur.	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> < 50	A <input type="checkbox"/> < 2.50	1 <input type="checkbox"/> < 2.50	1 <input type="checkbox"/> < 1919	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> 50 ÷ 69	2 <input type="checkbox"/> 2.50 ÷ 3.49	2 <input type="checkbox"/> 2.50 ÷ 3.49	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>1001</u>	A <input type="checkbox"/> > 65%	<u>1001</u>
	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> 70 ÷ 99	3 <input type="checkbox"/> 3.50 ÷ 5.00	3 <input type="checkbox"/> 3.50 ÷ 5.00	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	B <input type="checkbox"/> Produttivo		B <input type="checkbox"/> 30 ÷ 65%	
	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> 100 ÷ 129	4 <input type="checkbox"/> > 5.00	4 <input type="checkbox"/> > 5.00	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	C <input type="checkbox"/> Commercio		C <input type="checkbox"/> < 30%	
	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> 130 ÷ 169			5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	D <input type="checkbox"/> Uffici		D <input type="checkbox"/> Non utilizz.	
	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> 170 ÷ 229			6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbli.		E <input type="checkbox"/> In costruz.	
	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 85	G <input type="checkbox"/> 230 ÷ 299			7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 85	F <input type="checkbox"/> Deposito		F <input type="checkbox"/> Non finito	
	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> 300 ÷ 399			8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	G <input type="checkbox"/> Strategico		G <input type="checkbox"/> Abbandon.	
	9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96				9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricett.			
	10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01				10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01				
	11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08				11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08				
	12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11				
	13 <input type="checkbox"/> > 2011				13 <input type="checkbox"/> > 2011				

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammen-dando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SUPRALLUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispianamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, pressa il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione entrata o ripresenza: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossa Maria). Conoscenza: Specificare se trattasi di coordinate piano NVE (UTM, metri) o geografiche Lat/Long. (grado). Il fuso (32, 33, 34). Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° PIANI TOTALI con intercanti: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare intercanti i piani mediantemente intercanti per più di metà della loro altezza. ALTEZZA MEDIA in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERFICIE MEDIA in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EA (2 arrotondamenti) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. USO (multiscelta): indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Ununivocazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra con al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra con al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano in acciaio intelaiato/paesi di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate)
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
Per le strutture intelaiate le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una elevazione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
Sezione 4 - Danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma di descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Prove di carico in piano: indicare se eseguite, sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza di danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti commessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati, restando opportunamente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.
Una MANUALE INFORMATO, MANUALE E PERSONE ENTRA: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Prove di carico in piano: indicare se eseguite, sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 9 - Altre osservazioni
ACCOMETAZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
SUI DATI, sui provvedimenti di pronto intervento, l'accuratezza e numero, riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio indagabili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'indagine (esito B, C), i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterne (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Non Strutturale (Sez. 3 e 4)	Geotecnico (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>
	Basso	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) INAGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input checked="" type="radio"/>
	Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>
	Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>
		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	E Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>
			F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B, nelle note (Sez. 9) riportate su la temporezza, agibilità totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chi, anche, quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare le motivazioni a tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E, proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare e quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C Solo dall'esterno Non eseguito per: Sopraluogo (infiltrato (Sf)) Ruidere (Ru) Demolito (Dm)

Sull'accuratezza della visita Parziale Proprietario non trovato (Nt) Altro (Al)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**
1. Messa in opera di serrature e tiranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Riparazione danni legami alle tamponature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 10/11 Nuclei familiari evacuati 11/10 N° persone evacuate 11/10

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

DANNI: DANNI LEGGERI ALLE MURATURE PUNTANTI E A TRAMEZZI
 ALCUNE TEGOLE IN COPERTURA SONO SPONTANEE
 P.I.: E' NECESSARIO IL RIFASIONAMENTO DELLE TEGOLE PER IL RISKIO DI ACQUA
 AGIO: LA STRUTTURA RISULTA AGIBILE. DA QUESTA UNITA' VI E' CORUNTO CON VANI APPARENMENTI AD ALTRA UNITA' STRUTTURALE CHE RISULTA INAGIBILE

Firma Giuseppe Goffano
DNO GALGANO GIUSEPPE
SOCCO TURCO NEMO

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaio)

Strutture verticali	Non identificate		STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE				
	A	B	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1. Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, oboli...)	2. Senza catene o cordoli	3. Con catene o cordoli	4. Con catene o cordoli	5. Con catene o cordoli	6. Con catene o cordoli	7. Con catene o cordoli	8. Con catene o cordoli	9. Con catene o cordoli
2. Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10. Mista	11. Plastrini isolati	12. Plastrini isolati	13. Plastrini isolati	14. Plastrini isolati	15. Plastrini isolati	16. Plastrini isolati	17. Plastrini isolati	18. Plastrini isolati
3. Volte con solette deformabile (travi in legno con semplice "noato, trav e c...")	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19. Mista	20. Plastrini isolati	21. Plastrini isolati	22. Plastrini isolati	23. Plastrini isolati	24. Plastrini isolati	25. Plastrini isolati	26. Plastrini isolati	27. Plastrini isolati
4. Travi con solette deformabile (travi in legno con semplice "noato, trav e c...")	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28. Mista	29. Plastrini isolati	30. Plastrini isolati	31. Plastrini isolati	32. Plastrini isolati	33. Plastrini isolati	34. Plastrini isolati	35. Plastrini isolati	36. Plastrini isolati
5. Travi con solette deformabile (travi in legno con doppio "noato, trav e c...")	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37. Mista	38. Plastrini isolati	39. Plastrini isolati	40. Plastrini isolati	41. Plastrini isolati	42. Plastrini isolati	43. Plastrini isolati	44. Plastrini isolati	45. Plastrini isolati
6. Travi con solette rigida (travi in legno con doppio "noato, trav e c...")	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46. Mista	47. Plastrini isolati	48. Plastrini isolati	49. Plastrini isolati	50. Plastrini isolati	51. Plastrini isolati	52. Plastrini isolati	53. Plastrini isolati	54. Plastrini isolati

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)											
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		Nessuno		Danni e protezioni passagge	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1. Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
2. Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
3. Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
4. Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
5. Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
6. Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Nessuno		Riparazione		Puntelli		Divieto di accesso		Trasenne e protezioni passagge		Danni e protezioni passagge	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1. Distacco intonaci, rivestimenti, comignoli, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Caduta comignoli, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Danno alla rete idrica, idraulica o idrostatica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Danno alla rete elettrica o dei gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Divieto di accesso		Barriere protettive		Danni e protezioni passagge	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1. Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1. Orsella	<input type="checkbox"/>	2. Pendio forte	<input type="checkbox"/>
3. Pendio lieve	<input type="checkbox"/>	4. Pianura	<input type="checkbox"/>
5. Assenti	<input type="checkbox"/>	6. Generali del sisma	<input type="checkbox"/>
7. Presistenti	<input type="checkbox"/>	8. Locali del sisma	<input type="checkbox"/>